

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FAVRIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3589 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.3. PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
- 3.4. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
- 3.6. VALUTAZIONE
- 3.7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.8. AZIONI PER L'INCLUSIONE



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Servizi Amministrativi
- 4.3. Reti di scuole
- 4.4. Sistema qualità
- 4.5. Organi collegiali
- 4.6. Piano formazione docenti
- 4.7. Piano formazione ATA
- 4.8. Cultura della sicurezza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Nel territorio in cui opera il nostro Istituto vi sono Comuni della 2^a cintura di Torino con una propria identità e con la presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, oggi in crisi; si evidenzia eterogeneità dal punto di vista socio-economico culturale con un buon livello di inclusione di famiglie ed alunni non italiani e nomadi; si rileva la presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che

collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è stabile intorno al 10% . Risulta rilevante il numero di studenti svantaggiati per i quali si rende necessario un significativo investimento da parte della scuola e dei Servizi sul territorio in risorse professionali e finanziarie.

L'istituzione scolastica punta a progetti di innovazione didattica e tecnologica partecipando a bandi regionali ,nazionali ed europei per il reperimento dei fondi necessari . Partecipa e si fa promotrice di accordi di rete con altre scuole e con l'Università di Torino. .

E' costante la collaborazione con gli operatori del Territorio (CISS 38, CISS Ciriè, assistenti sociali, psicologi, neuro-psichiatri, educatori), con le Forze dell'Ordine (sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo) , con gli EE.LL., sia nei reciproci compiti istituzionali sia nei progetti realizzati in sinergia (Consiglio comunale dei Ragazzi, a Favria; mostre, attività integrative nella scuola Primaria ed eventi) e con le Associazioni di Volontariato per iniziative comuni.

Le strutture del nostro Istituto sono rispondenti alle norme sulla Sicurezza; gli spazi adeguati; la dotazione di sussidi didattici nelle scuole dell'Infanzia e Primaria è migliorata; sono presenti laboratori di Ceramica, di Musica e di Informatica nella scuola Primaria e nella scuola

Secondaria; buona è la dotazione di attrezzature digitali e didattiche nella scuola Secondaria (LIM, videoproiettori, televisori, lettori CD e DVD...) recentemente incrementata grazie ai fondi

PON FESR e alla partecipazione a concorsi (es. Novacoop). Il sito web dell'istituzione scolastica è fruibile sia per l'utenza che per il personale interno. E' stata completata la digitalizzazione della segreteria. Si attuano procedure di completa dematerializzazione in ambito didattico ed amministrativo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi.

LABORATORI:

- 3 di Informatica
- 1 di Disegno
- 1 di Musica

BIBLIOTECHE:

- 7 classiche

AULE:

- 1 Magna
- 2 di Teatro

STRUTTURE SPORTIVE:

- 1 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- 4 Palestre

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI:

- 150 PC e Tablet
- 45 LIM (Lavagne interattive multimediali)

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Favria tiene presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

a) DIMENSIONE CULTURALE :

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
- far padroneggiare conoscenze ed abilità
- acquisire competenze chiave di cittadinanza
- favorire l'evoluzione del pensiero critico.

b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico

c) DIMENSIONE ETICA:

· praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta

collaborazione con la famiglia

d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:

· porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé.

L'Istituto si è assegnato per il triennio 2022/25 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:

- Monitorare gli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno di scuola secondaria di secondo grado, per valutare l'efficacia del percorso orientativo
- Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola .
- Monitorare e migliorare l'acquisizione delle competenze chiave fondamentali al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- · Risolvere eventuali problematicità nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.
- · Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementarne il successo scolastico
- · Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave a livello di ordini di scuola.

Ci si prefigge quindi di operare al fine di:

1. Diffondere e condividere pratiche didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze chiave ritenute indispensabili per il percorso formativo.

2. Continuare la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per la restituzione dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno con la conseguente raccolta e analisi dei dati.

3. Intensificare i dipartimenti verticali

4. Favorire e condividere buone pratiche.

Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti l'offerta formativa si opera per :

-realizzare pienamente il curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, curando in particolar modo la dimensione della continuità educativo didattica;

-superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

- operare per la reale personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- incrementare e sostenere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- realizzare gli obiettivi del piano per la qualità di Istituto;
- favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche ;
- sostenere formazione e auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio

Al fine di consolidare le azioni già avviate nel precedente triennio , i percorsi di miglioramento mirano a :

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali).

A tal fine si ritiene necessario:

- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica

esperienziale, gruppi di ricerca-azione);

2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

3. stimolare il dialogo professionale.

ALLEGATI:

Atto di indirizzonuovo ptof.pdf

PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardi

Livelli 3 -4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione => al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) => all'80% degli alunni

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : - competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze,

tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardi

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria => al 60% degli alunni

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardi

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione => al 50% degli alunni

Risultati A Distanza

Priorità

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.

Traguardi

Attuare specifica procedura di richiesta alle scuole superiori degli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno, per il monitoraggio. - Percentuale => al 90% di restituzione dei dati - Percentuale => al 70% di alunni che seguono il consiglio orientativo - Percentuale => al 70% di alunni che conseguono successo scolastico al termine del I anno della scuola secondaria di II grado seguendo il consiglio orientativo.

Priorità

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

Traguardi

Aumento => al 30% di percorsi e progetti condivisi ed attuati tra i diversi ordini di scuola -

Percentuale => al 70% di gradimento dei percorsi di tutoring tra ordini di scuola rilevato attraverso questionari on line - Percentuale =>80% di omogeneità di risultati scolastici conclusivi (italiano, matematica, inglese) dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria relativo agli stessi alunni

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

l'Istituto Comprensivo di Favria si compone di quattro scuole dell'infanzia, 6 scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO: SCUOLE DELL'INFANZIA**

I.C. FAVRIA - CAP. TOAA865013 /BUSANO TOAA865024/ RIVAROSSA TOAA865035/ FRONT TOAA865046

QUADRO ORARIO: 50 Ore Settimanali

La scuola dell'infanzia fa parte del [Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni](#) ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLE PRIMARIE:

SCUOLA PRIMARIA DI FAVRIA TOEE865018

TEMPO SCUOLA:27 ORE SETTIMANALI- 2 CLASSI A TEMPO PIENO

IC FAVRIA-BUSANO TOEE865029

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - OGLIANICO TOEE86503A

TEMPO SCUOLA: 27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - FRONT DON L. MILANI TOEE86504B

TEMPO SCUOLA:27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - SALASSA TOEE86505C

TEMPO SCUOLA:27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA TOEE86506D

TEMPO SCUOLA:27 ORE SETTIMANALI

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

I.C. FAVRIA - VIDARI TOMM865017 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALE TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

Dall'a.s.2020/21, è istituito per tutti i gradi scolastici l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate sin dalla scuola dell'infanzia.

L'istituzione scolastica prevede nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato

l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo pensato come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per la definizione di una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

I documenti di riferimento che hanno guidato la costruzione del nostro Curricolo sono:

- Costituzione Italiana • Raccomandazioni 2006 (Parlamento Europeo) • Decreto Ministeriale 139/ 2007 • Indicazioni Nazionali 2012 • Legge 107/2015 • Nuovi Scenari e Indicazioni Nazionali 2018.

La mission individuata nel PTOF del nostro Istituto Comprensivo intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e

selezionare le informazioni;

- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture.

Il curricolo dell'Istituto declina tali finalità attraverso le competenze chiave e di cittadinanza, organizzando e descrivendo l'intero percorso che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e definisce così lo sfondo integratore della progettazione annuale delle discipline.

Il curricolo di istituto è realizzato riconoscendo l'importanza della verticalità delle sue componenti parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea.

Il curricolo è reperibile sul sito dell'IC.Favria: <https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curriculum finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita,

di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

PROGETTO CONTINUITÀ

Annualmente l'IC Favria elabora un macroprogetto di continuità tra i tre ordini di scolarità. Il principale obiettivo formativo riguarda il benessere degli alunni e la conoscenza dell'ambiente scolastico ed extrascolastico della futura scuola.

Il macro-progetto prevede le seguenti finalità:

- imparare a collaborare tra pari e con bambini di età diversa per approfondire argomenti specifici,
- utilizzare le proprie conoscenze per ricercare e produrre nuove informazioni,
- costruire legami di fiducia tra i tutor e i tutee,
- realizzare insieme, quando possibile, tra bambini di età diverse materiale didattico mirato: disegni, cartelloni, drammatizzazioni, power point, fotografie, giochi da tavolo, manufatti, laboratori esperienziali documentati, riflessioni scritte e orali, ecc...
 - collaborare tra colleghi in un'ottica interdisciplinare,
 - rafforzare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini scolastici,
 - allestire mostre espositive conclusive, quando possibile, nei diversi plessi scolastici con tutti i prodotti realizzati in

collaborazione tra alunni dei diversi ordini o attività relative al tema trattato durante le giornate "open day" e "scuola a porte aperte",

- sensibilizzare le famiglie e gli Enti territoriali ai progetti promossi dall'Istituto in un'ottica di continuità didattica ed

educativa.

La Commissione continuità propone annualmente la progettazione di percorsi didattici di tutoring tra ordini scolastici differenti e in particolare si attuano dei progetti tra i bambini delle classi quarta della scuola Primaria e i cinquenni della scuola dell'Infanzia; altresì tra gli allievi delle classi seconda della Secondaria di primo grado e gli alunni delle quinte di scuola primaria.

Sono state scelte queste classi in quanto vi è la possibilità di attuare delle esperienze di tutoring e di affiancamento emotivo tra gli allievi nei momenti di pre e post passaggio all'ordine scolastico successivo.

PROGETTO AREE A RISCHIO

I progetti rivolti alle fasce deboli mirano alla realizzazione di interventi di recupero ad ampio raggio e sono pianificati

annualmente sulla base delle esigenze emergenti. Sono volti a garantire le priorità di Istituto indicate nel PTOF:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con di bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica;
- sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso metodologie personalizzate;
- creare una rete di supporto per sostenere il percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare i risultati di apprendimento .

SPORTELLO PSICOLOGICO

Presso la sede della scuola secondaria di primo grado "G. Vidari" di Favria è attivo uno "Sportello di Ascolto" in un locale idoneo all'interno dell'istituto scolastico. Lo sportello ascolto

è rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale ATA e ai docenti e si concretizza in una attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza. Le azioni si differenziano in:

1. Ascolto psicologico alunni scuola secondaria 1° grado
2. Sportello consulenza psicopedagogica per famiglie - personale ATA - docenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) dell'I.C. Favria.
3. interventi di osservazione in classe su richiesta dei docenti e/o delle famiglie con restituzione e condivisione dei risultati.
4. interventi progettuali su tematiche specifiche.

PROGETTI SULLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

L'Istituto promuove collaborazioni con Enti ed associazioni per interventi a favore del superamento del disagio e per lo sviluppo di adeguate competenze relazionali tra pari.

PROGETTO "MOMENTANEAMENTE SILENZIOSI"

Nel Mutismo Selettivo, la paura del bambino a parlare, è causata dalla combinazione di aspetti caratteriali e fattori ambientali. La tendenza a restare in silenzio o ad evitare situazioni che richiedono l'uso del linguaggio verbale è, in parte, rafforzata dall'esperienza. Quando il bambino è sollecitato a parlare si sente ansioso e restando in silenzio riduce lo stato d'ansia, pertanto tutte le attività previste a scuola devono mirare alla riduzione di tale stato. Il Progetto vuole essere di supporto ai docenti, alle famiglie, al gruppo classe e favorire il benessere scolastico degli alunni.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto, in orario extracurricolare, prevede un'organizzazione a piccoli gruppi di lavoro nella scuola secondaria di primo grado e punta all'accrescimento dell'autonomia personale e del potenziamento delle competenze in italiano e matematica

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la

conoscenza delle sue istituzioni. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

la consapevolezza dell'esistenza di regole di comportamento all'interno delle società semplici (famiglia e scuola) e di quelle complesse (Comune e Stato); la conoscenza delle istituzioni comunali, la conoscenza del territorio e delle sue problematiche; la capacità di elaborare delle idee e di sostenerle con opportune argomentazioni. Inoltre potenziare la collaborazione costruttiva con adulti e compagni, decodificare una legge per comprendere l'iter burocratico e le sue implicazioni nella vita quotidiana assumere delle iniziative, essere coscienti delle proprie responsabilità, sapendo pianificare, portare a termine e valutare un compito utile alla comunità. E' rivolto agli alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria di Favria e delle classi 1°, 2°, 3° della scuola secondaria di 1° grado.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento si prefigge di accompagnare gli studenti nella scelta del percorso di studi di grado superiore, di elaborare un consiglio orientativo motivato ed efficace, di monitorarne la sua efficacia con il rilevamento degli esiti finali degli ex allievi. In collaborazione con il servizio offerto dal servizio Obiettivo Orientamento della regione Piemonte, si prefigge di supportare gli studenti qualora sorgessero dubbi o perplessità legate alla scelta.

GRUPPO NOI E GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto nasce con l'obiettivo di informare circa il fenomeno del bullismo ed educare i ragazzi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione. Altri obiettivi sono quelli di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari. "Gruppo Noi" è un'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte, presentata al Tavolo dell'Osservatorio di prevenzione bullismi. Viene realizzato nelle scuole, in collaborazione con gli organi di polizia e le aziende sanitarie locali. All'interno della scuola secondaria di primo grado viene individuata una classe per svolgere funzioni di auto-mutuo aiuto tra pari, nelle situazioni di disagio. Al centro del progetto si collocano gli studenti, che, supportati da un docente di riferimento si mettono a disposizione degli studenti del loro istituto, offrendo accoglienza, ascolto, confronto. L'Istituto è iscritto a GENERAZIONI CONNESSE, un programma attraverso il quale la Commissione europea promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Il progetto è rivolto a bambini, ragazzi, genitori e docenti, ai quali offre percorsi formativi inerenti alle tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di Internet.

SETTIMANA DELLE COMPETENZE

Il progetto intende promuovere un approccio metodologico innovativo per offrire nuovi spazi di apprendimento ad ogni studente, valorizzandone i punti di forza. Questa attività ha infatti come obiettivo quello di facilitare il ricorso al lavoro di gruppo, ad una didattica per problemi, a percorsi trasversali alle materie di studio.

Per una settimana nel mese di febbraio, si svolgono lavori a gruppi misti tra gli alunni e le alunne delle varie classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado. Le attività sono legate ad un tema guida correlato al piano dell'offerta formativa. Al termine, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a valutare, tramite un modulo digitale, gli esiti del lavoro svolto. I docenti, dal canto loro, riflettono sui risultati e sulle eventuali criticità per migliorare gli spunti metodologici e didattici del percorso intrapreso.

SETTIMANA DELLA CULTURA INGLESE

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto comprensivo per una intera settimana con attività rivolte al miglioramento delle competenze in lingua inglese e di approfondimento degli aspetti culturali dei Paesi anglofoni. Si tratta di un percorso multidisciplinare volto a favorire l'uso veicolare della lingua inglese in vari contesti: ludico, comunicativo, espressivo.

PROGETTO LISTENING AND SPEAKING SKILLS

Il progetto di inglese è rivolto agli studenti di terza media che intendono migliorare le proprie capacità espositive orali nella lingua straniera, con attività di conversazione con una docente madrelingua. Si vuole potenziare la competenza comunicativa orale, incrementare il lessico, aumentare la sicurezza degli studenti nell'esprimersi in lingua straniera, superando l'imbarazzo del parlare in una lingua straniera.

PROGETTO ERASMUS PLUS

In linea con gli obiettivi specifici del Programma Erasmus+ nel settore dell'istruzione e della formazione e con gli obiettivi 4.7 e 4.A dell'Agenda ONU 2030, il Consorzio è nato dalla volontà dell'USR Piemonte di rendere il programma Erasmus+ più inclusivo a livello regionale e di rispondere alle molteplici richieste di collaborazione e di supporto

all'internazionalizzazione da parte degli Istituti Scolastici Piemontesi di ogni ordine e grado.

Le attività progettuali previste, nella forma di corsi di formazione e di esperienze di job shadowing, contribuiranno a: 1) ampliare le competenze manageriali dello staff dirigenziale e amministrativo in quanto agente chiave per la promozione dell'innovazione; 2) acquisire e consolidare strategie e approcci didattici che valorizzano le relazioni interpersonali, l'empatia, la tolleranza, la diversità culturale e la co-costruzione di un clima di fiducia ("benefit mindset"); 3) acquisire nuovi approcci pedagogico-didattici che pongano lo studente al centro del percorso formativo lavorando sulle competenze chiave di natura trasversale, sull'essenzialità dei saperi e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento; 4) migliorare l'integrazione del digitale nel curriculum e l'uso delle tecnologie come strumenti per insegnare e apprendere; 5) sviluppare una cooperazione transfrontaliera sostenibile; 6) creare una "rete di scopo" regionale per la disseminazione di buone pratiche e il supporto alla progettazione europea.

PROGETTO UN MIGLIO AL GIORNO

Le evidenze scientifiche dimostrano inequivocabilmente che l'attività fisica regolare migliora la salute fisica, psichica e sociale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda che uno stile di vita attivo dovrebbe includere 60 minuti al giorno di attività fisica moderata-vigorosa. L'ambiente scolastico, può diventare il contesto ideale per promuovere stili di vita salutari. L'introduzione di brevi intervalli di attività fisica durante l'orario scolastico si sono dimostrati utili per raggiungere una quantità di attività fisica adeguata e per migliorare il livello di attenzione in classe.

Si mira ad implementare un'attività fisica gratuita, regolare, integrativa, ed inclusiva all'interno degli orari e del contesto scolastico pubblico del territorio. L'obiettivo del progetto è migliorare la salute psicofisica degli studenti delle scuole primarie e dell'infanzia

CODEWEEK

La Codeweek si prefigge di avviare gli alunni all'uso e allo sviluppo del pensiero computazionale che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

PROGETTO APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA

Il corso di latino è rivolto agli studenti di terza media che hanno espresso una precisa preferenza per il potenziamento linguistico ed è considerato propedeutico alla frequenza di un corso di studi superiori di tipo liceale. Si svolge con cadenza settimanale come attività di potenziamento. Prevede un'iniziale attività di approfondimento dell'analisi logica, seguita poi dallo svolgimento del programma, allo scopo di avvicinare gli studenti alle prime e principali regole e alla traduzione di frasi e di brevi brani. Si prevede l'utilizzo in alcuni casi della didattica laboratoriale, accompagnata anche da lezioni frontali per la spiegazione delle principali regole.

PROGETTI IN AMBITO ARTISTICO/MUSICALE

L'IC Favria realizza progetti di promozione dell'educazione artistica, teatrale e musicale sia con l'ausilio di esperti esterni, grazie al contributo volontario delle famiglie, sia con risorse interne.

Ci si prefigge di:

- Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione ;
- Potenziare le attitudini artistiche;
- Promuovere, attraverso il linguaggio universale dell'arte , la massima integrazione di tutti gli alunni;
- Promuovere la cooperazione con famiglie , enti, associazione e istituzioni locali.
- Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

PROGETTI DI AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE- SPORT DI CLASSE

L'IC Favria aderisce al programma promosso dal MIUR e dal CONI "sport di classe", inoltre realizza collaborazioni con associazioni territoriali per l'approccio a varie discipline sportive.

E' attivo il gruppo sportivo di istituto in orario extrascolastico.

L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell' Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità. Le attività motorie e la cultura sportiva, si integrano con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti.

NATI PER LEGGERE

Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane. Le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.

LIBRIAMOCI

Libriamoci è un'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione- con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura, stimolandoli a leggere ad alta voce.

PROGETTO FRUTTA , VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta , verdura e latte e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Attraverso le azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale si punta:

- alla formazione interna, rivolta ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- al coinvolgimento della comunità scolastica attraverso azioni dirette a favorire la partecipazione di studentesse e studenti, con workshop, giornate dedicate, incontri on line, aperti anche alle famiglie e agli altri attori del territorio;
- alla creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO 1. STRUMENTI

STRATEGIA PER LA BANDA ULTRALARGA DEL GOVERNO

L'azione #1 del PNSD è denominata "Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola". Fino ad ottobre 2021 l'Ic Favria era inserita all'interno della Strategia per la Banda Ultralarga, adottata dal Governo (con accesso a Internet basato su connettività a 1 Gbit/s, garantita e gratuita per cinque anni, compresi i servizi di manutenzione e di assistenza tecnica), ma dopo quella data la copertura della Fibra è stata affidata a eventuali società private. Questo cambiamento può essere dovuto al fatto che il nostro Istituto è stato ammesso al finanziamento dell'avviso pubblico PON "reti locali, cablate e wireless per le scuole" (avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021).

PON "RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS PER LE SCUOLE" (AVVISO PUBBLICO 20480 DEL 20 LUGLIO 2021)

L'azione #2 riguarda il cablaggio interno di tutte le scuole. L'istituto partecipa all'avviso relativo alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione

alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.” L'Ic Favria fa parte delle istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento.

EOLO MISSIONE COMUNE

L'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete. Considerando che la connessione è erogata dai Comuni, ci si prefigge di trovare degli accordi in grado di potenziare la rete internet nelle scuole dell'Istituto. È stata proposta ai Comuni la partecipazione all'iniziativa di "Eolo Missione Comune", destinata ai comuni con meno di 5000 abitanti, che permette di vincere la connessione internet veloce e premi tecnologici di ultima generazione. Tutti i comuni dell'Istituto, tranne Favria che possiede 5.171 abitanti, hanno partecipato e ottenuto dei punti tali da ricevere la connessione gratuita a scuola per 2 anni e premi digitali.

PON DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

L'azione #4 riguarda l'implementazione di ambienti per la didattica digitale integrata. L'istituto partecipa all'avviso finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. L'Ic Favria fa parte delle istituzioni scolastiche ammesse al finanziamento.

BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE)

L'azione #6 del PNSD è denominata "Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring your own device)". Gli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di I grado utilizzeranno i loro

dispositivi personali, secondo le norme descritte nel Regolamento BYOD già approvato dall'Istituto nel triennio precedente, al fine di realizzare aule laboratorio. Tutti gli alunni potranno in tal modo fruire dei libri di testo digitali e di varie metodologie per lo studio (sintesi vocale, mappe...), utilizzare piattaforme di apprendimento ove condividere materiali, effettuare prove di verifica con misurazione degli esiti.

SINGLE SIGN ON GOOGLE WORKSPACE/MICROSOFT EDUCATION

L'azione #8 riguarda il Single Sign-On (SSO) cioè l'autenticazione unica che consente ad un utente di effettuare un'unica autenticazione valida per più sistemi software o risorse informatiche alle quali è abilitato. L'Istituto ha abilitato il Single Sign-On per le piattaforme di G-Workspace e Microsoft Education a partire dall'anno scolastico 2020-21.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

APPLICAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'azione #14 riguarda la creazione di un framework comune per le competenze digitali degli studenti. Alla luce delle Indicazioni Nazionali- Nuovi scenari è stato rivisto il Curricolo verticale di Istituto.

Le competenze degli alunni ed i risultati attesi sono descritti nei documenti:

<https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/> .

BUONE PRATICHE SUL GOOGLE DRIVE DELL'ISTITUTO

L'azione #15 riguarda la creazione di scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. È stata implementata, tramite il drive dell'Istituto, la condivisione di contenuti digitali ed attività innovative realizzate dai docenti al fine di creare un archivio digitale fruibile da tutti nell'ottica della diffusione di buone pratiche.

SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'azione #16 intende sviluppare il pensiero computazionale. L'istituto partecipa ogni anno alla Codeweek ottenendo il certificato di eccellenza. Le attività sul pensiero computazionale vengono proposte dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

LEGGIMI...SEMPRE

L'azione #24 ha come obiettivo l'utilizzo delle biblioteche scolastiche come ambienti di

alfabetizzazione. Nel corso del triennio si implementeranno percorsi di lettura animata ad alta voce, reinterpretazione dei grandi autori della letteratura dell'infanzia utilizzando una pluralità di linguaggi, sia artistici che multimediali (storie animate con disegni, immagini, fotografie, effetti sonori, voci e musica). Si organizzeranno " feste della lettura " con la partecipazione attiva dei genitori che saranno i lettori delle storie per gli alunni . Sul sito dell'icfavria è possibile accedere alle letture tramite una password inviata ai genitori:

<https://icfavria.edu.it/leggimi-sempre/>

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE PER LA DIDATTICA INNOVATIVA

L'azione #25 riguarda l'alta formazione digitale. Tramite corsi a cura dell'Animatore Digitale si propone di condividere con i docenti di ogni ordine e grado, strumenti, piattaforme, programmi e costruirne le competenze necessarie all'utilizzo per la preparazione e l'organizzazione delle lezioni. Le tecnologie digitali sono diventate fondamentali per affrontare la pandemia e il difficile periodo in cui stiamo vivendo. Questo ha obbligato i docenti ad utilizzare una didattica digitale integrata e ciò ha creato nuovi scenari all'interno dei processi formativi e di insegnamento. Nei corsi, oltre alla parte operativa che farà vedere quali strumenti utilizzare e come utilizzarli, si porranno anche le basi per costruire capacità autonome di sviluppo professionale.

FORMAZIONE PER LA DIDATTICA INNOVATIVA

L'azione #26 intende rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Verrà proposta ai docenti una formazione su:

- LIM e libro di testo digitale;
- google workspace;
- robotica e pensiero computazionale;
- metodologie didattiche innovative;
- software per la didattica.

ASSISTENTI TECNICI

L'azione #27 riguarda l'assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo. La legge 17 luglio 2020, n. 77, che converte, con modificazioni, il decreto Rilancio, ha introdotto l'art. 230-bis,

contenente disposizioni finalizzate al reclutamento e all'assunzione di Assistenti Tecnici nelle istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo. La misura ha lo scopo di garantire la funzionalità degli strumenti informatici anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Gli assistenti tecnici dovranno:

- Fornire supporto per l'utilizzo delle piattaforme multimediali per la didattica;
- collaborare con il personale docente per la realizzazione di attività tecnico pratiche, sperimentali e di laboratorio, comprese quelle informatiche, che coinvolgono gli studenti;
- garantire la funzionalità e l'efficienza dei laboratori scolastici e delle relative strumentazioni;
- effettuare una manutenzione ordinaria dei materiali e delle attrezzature in dotazione, e provvedere al loro allestimento e utilizzo;
- organizzare esercitazioni pratiche con gli studenti e svolgere diverse altre mansioni.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017)

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità. Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è sempre formativa e si compone prevalentemente di osservazioni occasionali e sistematiche. La valutazione viene documentata attraverso diari di bordo tenuti dai docenti. I docenti, successivamente, si confrontano fra loro e riflettono sui dati raccolti. Infine si ottiene una verifica dello sviluppo delle competenze nel corso del tempo.

Per rendere le osservazioni il più oggettive possibile, la Scuola dell'Infanzia ha elaborato griglie per le osservazioni sistematiche per ciascuna fascia di età degli alunni e per gli alunni stranieri, suddivise in aree di competenza, con lo scopo di garantire il successo formativo di ciascun bambino.

Una particolare rilevanza viene data all'elaborazione del "Profilo della sezione" all'inizio dell'anno scolastico, redatto intorno alla fine di ottobre col fine di verificare l'andamento del periodo dell'accoglienza e di raccogliere un primo ritratto della sezione, evidenziando punti di forza e di debolezza, indicando se presenti bambini in difficoltà o diversamente abili col fine di personalizzare attività ed obiettivi.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni,

colori”, “i discorsi e le parole” e “la conoscenza del mondo”).

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

La valutazione avverrà attraverso griglie di osservazione .

SCUOLA PRIMARIA

L'ORDINANZA MINISTERIALE n°172 del 4 dicembre 2021 ha modificato le modalità di valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della SCUOLA PRIMARIA.

“L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato” (Decr. Min. 172 del 4/12/2020 -Linee guida, p. 1).

La valutazione formativa permette di intervenire in tempo e di far riuscire l'esperienza, piuttosto che di giudicarla, permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo meglio, e informa sia l'allievo, sia l'insegnante sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 quindi la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, proprio nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono correlati a differenti livelli di apprendimento e relativi alle 4 dimensioni indicate dalla Commissione ministeriale: autonomia, tipologia della situazione, risorse

mobilità e continuità.

Il giudizio descrittivo sugli obiettivi di apprendimento raggiunti da un alunno e sui progressi negli apprendimenti di tipo disciplinare, non è riducibile alla sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma si avvale delle osservazioni sistematiche, dei colloqui individuali, dell'analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni, delle meta-riflessioni, dei compiti aperti e/o autentici, degli elaborati scritti e delle routine scolastiche.

Anche la valutazione in itinere ha carattere formativo e si impernia su:

- conferma positiva del compito svolto
- comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta
- restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo (valore proattivo della valutazione).

I documenti di valutazione vengono consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;

Le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva - SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno

viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito nel documento di valutazione il livello "in via di prima acquisizione" in uno o più obiettivi di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per permettere un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre l'équipe pedagogica/team docenti a non ritenere opportuna la non ammissione alla classe successiva.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali carenze e difficoltà e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa;
2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono

influenzati da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell'evoluzione della

personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento;

3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;

4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva SCUOLA SECONDARIA

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di Classe.

In sintesi sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e la realizzazione di significativi progressi

nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;

b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;

c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali .

CRITERI di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato SCUOLA SECONDARIA

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sintesi sarà ammesso all'Esame di Stato l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti,

con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove.

Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 5 (cinque) in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104 e Valutazione alunni con Disturbi

Specifici dell'Apprendimento



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni con BES terrà conto degli obiettivi indicati nel loro PEI o PDP, e verrà espressa secondo la valutazione relativa all'ordine di scuola frequentato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo gli allegati criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Valutazione degli alunni Stranieri

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine;

- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;
- allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono

non possono coincidere con l'anno scolastico.

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto

Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La conoscenza della Carta Costituzionale, nei suoi principi e contenuti, è prioritaria per acquisire consapevolezza delle principali norme che regolano la quotidiana convivenza, i diritti e i doveri delle persone e dei cittadini, le organizzazioni sociali e le istituzioni.

A partire da tale conoscenza da approfondire in base all'età degli alunni, si avvierà la

necessaria riflessione sui concetti di democrazia, legalità, senso di responsabilità. In questa prospettiva l'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulla competenze chiave per l'apprendimento permanente, come emerge dal nostro Curricolo delle Competenze di cittadinanza

“La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità”

Una particolare attenzione viene posta al tema della Cittadinanza digitale da sviluppare nella consapevolezza delle differenze generazionali, e della necessità degli approcci differenziati nell'utilizzo, quantitativo e qualitativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella quotidianità scolastica.

Finalità dell'educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

(Legge 92/2019 Art. 1)

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

(MIUR, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, 2020)

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione.

L'Inclusione è il processo attraverso il quale la scuola considera la differenza come una risorsa ed una ricchezza piuttosto che un limite. Una scuola inclusiva dà importanza alla piena partecipazione di ciascun alunno; è una scuola che rispetta i bisogni educativi di tutti; è un ambiente in cui gli studenti indipendentemente dalle abilità, dall'origine etnica o culturale possano essere ugualmente valorizzati.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è istituito con Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 avente per oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", richiamata dal Ministero dell'Istruzione con la circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 datata 6 marzo 2013 ha, in generale, il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti con bisogni educativi speciali.

Il Gruppo di lavoro si occupa di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi sulla base

delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

-elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività di Istituto.

Gli strumenti che il piano per l'inclusione del nostro Istituto prevede di adottare sono:

- - l'elaborazione dei PEI per gli alunni DVA
- - l'elaborazione dei PDP per alunni con difficoltà certificate;
- - l'elaborazione dei PDP per alunni le cui difficoltà evidenziate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il Consiglio di Classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici;
- - interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP;
- - presenza dei GLO, Gruppi Lavoro Operativi;
- - presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che svolga funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola ;

•E -elaborazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusività;

-
- predisposizione di azioni progettuali mirate e condivisione di buone pratiche.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto attuale è nato in seguito al piano di razionalizzazione regionale nell'anno scolastico 2000/01 e all'accorpamento della scuola media "G. Vidari", avvenuto nell'anno scolastico 2003/04, alle scuole materne ed elementari presenti nel Territorio e già collegate nella Direzione Didattica di Favria. Questo accorpamento trova la sua giustificazione nella naturale e storica confluenza nella scuola media degli alunni delle sopracitate scuole elementari, le quali, sia per la conformazione del territorio, sia per la tipologia dell'utenza, sia per i servizi, presentano caratteristiche comuni (eccetto il plesso di Salassa e di Rivarossa, i cui alunni per criteri logistici frequentano rispettivamente le Scuole Medie di Valperga e di San Carlo).

Il territorio corrispondente al bacino di utenza di pertinenza dell'Istituto Comprensivo è di dimensioni molto ampie e si estende a nord fino ai Comuni di Salassa e di Oglianico, ad est fino al Comune di Busano e a sud fino ai Comuni di Front e Rivarossa

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità , connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo. Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono: sul piano formativo: - favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante - educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali; - rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose; - conseguire ,al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità ,senso di responsabilità e di cittadinanza; sul piano gestionale: - il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati. Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC attua un sistema di procedure interne e mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

La struttura organizzativa interna dell'Istituto oltre a rilevare i ruoli e le funzioni degli addetti ai lavori, formalizza le relazioni fra i diversi gruppi di lavoro. In essa di individuano: 1) Il



Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. 2) Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica 3) Gli Organi Collegiali della scuola che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione. 4) I Docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento. 5) Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico. 6) Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane: - definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF (comma 4) dall'anno scolastico 2016/17, copre i posti dell'organico dell'autonomia, prioritariamente posti comuni e di sostegno (commi 79 e 80), valorizza il merito dei docenti di ruolo (comma 127) Lo Staff del Dirigente scolastico affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.

ALLEGATI:

funzionigramma 2021-2022.pdf

SERVIZI AMMINISTRATIVI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed

amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli

obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- predispose la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispose la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;

- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

Svolge compiti di: Tenuta del registro protocollo digitale; gestione Posta Elettronica e smistamento ai vari uffici delle relative pratiche sulle rispettive bacheche

digitali; cura della corrispondenza con l'esterno; archiviazione atti digitali; pubblicazione sul sito degli atti amministrativi e delle notizie dei vari

settori; tenuta dell'albo on line e del link dell'amministrazione trasparente; cura delle pratiche relative alla normativa sulla sicurezza dei dati Inoltre: gestione infortuni - INAIL -

elezioni OO.CC - libri di testo- gestione scioperi- informatizzazione - assistenza insegnanti tecnologie informatiche - PON -

Ufficio acquisti

Svolge i seguenti compiti: Gestione magazzino facile consumo - preventivi - ordini - acquisto - controllo materiale e fatture - rapporti con fornitori e tenuta dell'albo- archiviazione mandati e

reversali - richiesta e controllo DURC -- contratti con esterni - anagrafe delle prestazioni - gestione gite e preventivi e autorizzazione rapporti con personale e autotrasportatori - AVCP

piattaforma dei crediti

Ufficio per la didattica



Si occupa delle seguenti mansioni: Gestione alunni scuola infanzia, primaria, secondaria I° : iscrizioni, trasferimento, frequenza, rapporti con genitori e insegnanti, borse di studio, rapporti con altre scuole, prosecuzione obbligo scolastico, statistiche alunni MIUR Regione - pratiche organico alunni disabili e con bisogni educativi speciali-inserimento dati organico - esami e diplomi terza media e idoneità- gestioni-trasmissione fascicoli degli alunni ;gestione procedura Invalsi

Ufficio per il personale

Si occupa delle seguenti azioni: Gestione Personale docente - ricostruzioni carriera - buonuscita- TFR - contratti -rapporti con DPT -Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali -pratiche pensioni- trasferimenti tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali -- certificati di servizio personale - graduatorie interne - gestione scioperi -comunicazioni INPS - INPDAP - CUD - 770 - F24 EP - UNIEMENS - dichiarazioni IRAP - DMA - Tabelle compensi accessori-Comunicazioni Ufficio del lavoro.

Affari generali-Personale ATA e Sicurezza

L'ufficio si occupa di: Gestione Personale A.T.A - ricostruzioni carriera - buonuscita- TFR - contratti - rapporti con DPT -Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali - pratiche pensioni - trasferimenti -Tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali-corrispondenza e archiviazione - certificati di servizio personale -graduatorie interne - - Rapporti con i Comuni -Controllo e autorizzazioni dei locali scolastici- - Sicurezza

RETI DI SCUOLE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le



istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI:

RETI SCOLASTICHE.pdf

SISTEMA QUALITÀ

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'I.C. ha avviato da alcuni anni un processo di consolidamento delle strutture interne, volto ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua *affidabilità* organizzativa e professionale.

Le finalità che ci si prefigge interno all'Istituto sono:

- diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura della qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;
- applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli interventi metodologico-didattici in un'ottica di confronto e miglioramento continuo;
- applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli strumenti organizzativi dell'intero sistema scuola;
- valorizzazione di tutte le risorse professionali attraverso la suddivisione del Collegio dei docenti in commissioni di lavoro e attraverso un percorso di formazione permanente che abbia un effetto di ritorno sulle basi culturali degli alunni e dell'intero sistema scolastico.

La Politica della Qualità viene comunicata all'interno dell'organizzazione scolastica tramite



pubblicazione sul sito istituzionale ed illustrazione a tutto il personale attraverso i preposti organi collegiali.

La comprensione della Politica della Qualità e la sua idoneità sono verificate attraverso i Riesami della Direzione .

La verifica sistematica del grado di attuazione degli obiettivi della Politica della Qualità avviene anche attraverso la gestione dei seguenti indicatori della Qualità:

- la misurazione della soddisfazione del cliente in senso lato nella sua dimensione esterna ed interna all'organizzazione (genitori, alunni, personale docente e non docente) ;
- la misurazione di indicatori oggettivi riferiti al successo scolastico degli alunni e al raggiungimento degli standard formativi tramite prove previste nel PDM e prove Invalsi;
- la valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione attraverso l'analisi della soddisfazione degli insegnanti tramite questionari appositi;
- l'adempimento dei progetti attraverso monitoraggio quadrimestrale e verifica finale;
- la verifica annuale della situazione consuntiva dei livelli di Qualità raggiunta e pianificazione delle azioni correttive e di miglioramento a cura dello staff di direzione.

Per la realizzazione, lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, la Direzione dell'Istituto si impegna ad attribuire all'intera struttura organizzativa adeguate risorse e deleghe di responsabilità attuando inoltre la prevenzione e il controllo dell'efficacia organizzativa.

Ogni elemento progettuale e gestionale è finalizzato all'utilizzo di strutture sempre più funzionali, in cui i processi e le procedure sono formalizzati e controllati attraverso adeguati strumenti di analisi, progettazione e verifica.

ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e*



propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è *deliberativa* ai livelli superiori (consigli di istituto).

Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Consigli di intersezione, interclasse, di classe

Consiglio di intersezione:

Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse

Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe

Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e fino a quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

Riferimento normativo: art. 5 del [Decreto Legislativo 297/1994](#)

Consigli di istituto

L'organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti. Si occupa della gestione e della trasparenza amministrativa dell'istituto, elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

E' presieduto da un genitore.

Riferimento normativo art. 8 del [Decreto Legislativo 297/1994](#).

Collegio dei docenti



Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal **Dirigente scolastico pro tempore** .

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Riferimenti normativi: art. 7 del [Decreto Legislativo 297/1994](#).

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Finalità del Piano di Formazione d'Istituto:

- Concentrare l'attenzione dei docenti sul processo di innovazione scolastica in atto.
- Creare una comune chiave di lettura della realtà scolastica in cui il docente opera e delle proposte innovative di cui questa realtà necessita.
- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.
- Potenziare atteggiamenti di collaborazione in quanto elemento qualificante per l'intero istituto.
- Rendere consapevoli i docenti e il personale ATA dell'Istituto della necessità della formazione in un'ottica di continuità lungo tutto l'arco della vita professionale.
- Contribuire al successo formativo degli alunni.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:



1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica .

PIANO FORMAZIONE ATA

Il piano di formazione del personale ATA si pone le seguenti finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;



□ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

I corsi che si intendono attivare sono :

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona;
- Somministrazione farmaci;
- Segreteria digitale e dematerializzazione;
- Procedimenti amministrativi;
- Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

CULTURA DELLA SICUREZZA

La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. L'educazione scolastica è, infatti, determinante nell'impostare negli individui i comportamenti adeguati e gli stili di vita sani, oltre che nel favorire l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. .

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA-SICUREZZA_aggiornato_a.s.-21-22-1.pdf